



Home » Cronaca

Coronavirus, l'allarme della fondazione Gimbe: "Aumentano i casi, preoccupa il centro-sud"

Di Marta Vigneri

Pubblicato il 1 Ott. 2020 alle 13:36

Aggiornato il 1 Ott. 2020 alle 13:50


 27


Monitoraggio fondazione Gimbe, preoccupa la situazione nelle Regioni del centro-sud

Aumentano i nuovi casi di Coronavirus in Italia e preoccupa la situazione nelle Regioni del centro-sud, soprattutto per quanto riguarda le ospedalizzazioni: è quanto emerge dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe relativo alla settimana che va dal 23 al 29 settembre. Rispetto a quella precedente, infatti, il rapporto rileva un ulteriore incremento nel **trend dei nuovi casi** (12.114 contro 10.907) a fronte di un lieve aumento dei casi testati (394.396 vs 385.324). Dal punto di vista epidemiologico **escono i casi attualmente positivi** (50.630 vs 45.489) e, sul fronte degli ospedali, i pazienti ricoverati con sintomi (3.048 vs 2.604) e in terapia intensiva (271 vs 239), si apprende dal monitoraggio. Aumentano anche i decessi (137 vs 105).

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni: decessi: +32 (+30,5 per cento); terapia intensiva: +32 (+13,4 per cento); ricoverati con sintomi: +444 (+17,1 per cento); nuovi casi: +12.114 (+11,1 per cento); casi attualmente positivi: +5.141 (+11,3 per cento); casi testati: +9.072 (+2,4 per cento); tamponi totali: +20.344 (+3,2 per cento). "Nell'ultima settimana – ha affermato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – continua l'ascesa della curva dei nuovi casi, principalmente per l'incremento del rapporto positivi/casi testati, oltre che, in misura minore, dei casi testati. Si conferma inoltre la crescita costante dei pazienti ospedalizzati con sintomi e di quelli in terapia intensiva".

Da metà luglio i nuovi casi settimanali sono aumentati da poco più di 1.400 ad **oltre 12.000**, con incremento del rapporto positivi/casi testati dallo **0,8 per cento al 3,1 per cento**, mentre i casi attualmente positivi sono più che quadruplicati: da 12.462 a 50.630. "L'aumento del rapporto positivi/casi testati – ha aggiunto il presidente Cartabellotta – se da un lato conferma una **circolazione più sostenuta del virus**, indipendentemente dal numero di tamponi effettuati, dall'altro lascia intravedere le **prime criticità in alcune Regioni**, rendendo indifferibile un potenziamento della capacità di testing". In particolare, nella settimana 23-29 settembre, a fronte di una media nazionale del 3,1 per cento, **svettano i valori di Liguria** (6,4 per cento) e **Campania** (5,4 per cento).

Sul versante delle ospedalizzazioni, si registra un incremento dei pazienti ricoverati con sintomi e in terapia intensiva, che in poco più di 2 mesi sono aumentati rispettivamente da 722 a 3.048 e da 49 a 271, con tassi più alti proprio nelle Regioni di centro-sud. "Se guardando al dato nazionale – ha aggiunto il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta – i numeri appaiono ancora bassi e non fanno registrare al momento particolari sovraccarichi dei servizi ospedalieri, iniziano ad emergere differenze regionali rilevanti". In particolare al 29 settembre ben 6 Regioni, **quasi tutte del Centro-Sud**, registrano tassi di ospedalizzazione per 100.000 abitanti **superiori alla media nazionale** di 5,5: Lazio (12,2), Liguria (10,6), Campania (7,8), Sardegna (7,4), Sicilia (6,2) e Puglia (5,6).

"Che la situazione nazionale sia sotto controllo – ha detto il presidente Cartabellotta – è documentato anche dalla composizione percentuale dei casi attualmente positivi che si mantiene costante dai primi di luglio. Mediamente il 93-94 per cento dei contagiati sono in isolamento domiciliare perché asintomatici/oligosintomatici; il 5-6 per cento sono ricoverati con sintomi e quelli in terapia intensiva sono lo 0,5 per cento". Tuttavia, anche per questo indicatore le **differenze regionali accendono ulteriori spie rosse**. In alcune Regioni, infatti, la percentuale dei casi ospedalizzati è nettamente superiore alla media nazionale del 6,6 per cento: Sicilia (11,1 per cento), Lazio (10,2 per cento), Liguria (9,6 per cento) Puglia (9,2 per cento).

"Ormai da oltre 9 settimane consecutive – ha concluso Cartabellotta – i numeri confermano la **crescita costante della curva epidemica e delle ospedalizzazioni**: in assenza di variabili che portino ad una flessione della curva, bisogna prendere atto che il progressivo incremento dei casi attualmente positivi inizia a determinare dapprima segni di sofferenza del sistema di tracciamento da parte dei servizi territoriali e poi di **sovraccarico ospedaliero**, in particolare nelle **Regioni del Centro-Sud**. Solo il potenziamento territoriale della gestione della pandemia permetterà di rallentare la risalita della curva epidemica: da un consistente rafforzamento del sistema di testing & tracing a misure adeguate di isolamento domiciliare per evitare contagi intra-familiari; da un'estensiva **copertura della vaccinazione antinfluenzale** (non solo delle categorie a rischio), al monitoraggio attivo dei pazienti in isolamento domiciliare".

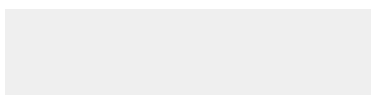
Leggi anche: 1. [Pregliasco a TPI: "Vaccinare contro l'influenza i bambini può ridurre la mortalità negli adulti"](#) / 2. [Così il Covid-19 ha ridotto il fenomeno della "migrazione sanitaria" verso la Lombardia](#) / 3. [Coronavirus, positivi i due senatori MSS Mollame e Croatti. Tamponi per tutto il gruppo](#)

4. [Francia: due premi Nobel propongono un lockdown dall'1 al 20 dicembre per salvare Natale e anziani](#) / 5. [Coronavirus, le mascherine funzionano come il vaccino: riducono la carica virale, ecco perché tanti asintomatici](#) /

6. [Coronavirus, Ricciardi: "Tra 2 settimane mi aspetto peggioramento. Due regioni a rischio"](#)

[TUTTE LE ULTIME NOTIZIE SUL CORONAVIRUS IN ITALIA E NEL MONDO](#)

[CORONAVIRUS ULTIME NOTIZIE: TUTTI I NUMERI](#)



Potrebbero interessarti


 Ladispoli, picchiato da fratelli pugili: ragazzo perde un occhio


 Coronavirus in Italia: ecco cosa ci aspetta nei prossimi 7 mesi


 Garattini a TPI: "Il vaccino antinfluenzale può essere utile anche contro il Covid, ma non c'è per tutti"


 Coronavirus Italia, Lazio: obbligatorio uso mascherina all'aperto


 Burioni: "Le cose si mettono peggio, state attenti"


 Cartabellotta a TPI: "Centro e Sud possono diventare come la Lombardia se si prende questo momento alla leggera"


 Caso Valentina Pittalis, la madre di Manuel Piredda ha tentato il suicidio


 Aumento casi, Cizzanti a TPI: "Da si iniziano a vedere i contagi nelle scuole e nelle aziende"


 Torino, sequestrate 10 tonnellate di cibo per "all you can eat"


 Nell'era del Covid il vaccino antinfluenzale serve a tutti. Ma in farmacia le dosi scarseggiano (di N. Cartabellotta)